

MARTEDÌ, 08 NOVEMBRE 2011

Pagina 8 - Attualità

Pisa. Stop all'impianto di Ospedaletto

Diossine fuori limite Spento l'inceneritore

CANDIDA VIRGONE

PISA. Spento, a tempo per ora indeterminato, l'inceneritore di Ospedaletto. Anche ieri si sono registrati sforamenti sulle emissioni di diossine, per quanto, precisa Geofor, del tutto parziali. «Per questo - spiega il presidente Paolo Marconcini - si è deciso di spegnere, per tutelare la salute dei cittadini».

Ieri è stata spenta anche la linea 1, dopo che giovedì scorso era stata interrotta la 2. Alla base del problema, probabilmente, la presenza, data dalla raccolta differenziata, di più rifiuti secchi rispetto all'umido, che determinano una combustione troppo veloce. «Una problematica - aggiunge Marconcini - comune a tanti impianti e che presuppone diversi criteri di gestione. Sarà l'occasione per anticipare i lavori alla struttura, ormai vecchia, con una spesa fra i 16 e i 20 milioni di euro».

Da Geofor nessuna anticipazione sui tempi che richiederà questo intervento. «Quello che ci vorrà - dice Marconcini - nel frattempo i rifiuti verranno stoccati a Gello e nella discarica di Legoli a Peccioli».

«La verifica interna dei dati relativi alle emissioni - hanno chiarito i tecnici di Geofor - ha segnalato un disallineamento parziale, seppur limitato, rispetto alla norma. Per senso di responsabilità e seguendo come sempre il criterio del massimo scrupolo nel rispetto della salute dell'ambiente, dei cittadini e dei lavoratori impiegati, d'accordo con le autorità competenti, abbiamo deciso di chiudere anche l'altra linea. L'impianto si arresta totalmente e saranno anticipati i lavori di manutenzione straordinaria già previsti, per il rinnovo dei filtri a manica e per una prima revisione della struttura in modo da monitorare tutte le fasi del processo di combustione, compreso un aumento dei carboni attivi per il contenimento delle emissioni». I tecnici sono al lavoro per capire le ragioni di questa discontinuità dei dati. Si sta facendo attenzione anche alla mutata composizione del rifiuto in arrivo in seguito all'aumento consistente della raccolta differenziata, che oggi è al 45%.